

Meditazioni

di Giuseppe Cragnaniello



La libertà del sapere

Possibile che ormai tutto debba comunque e sempre essere mercato? Parafrasando un detto molto comune, si può con buona certezza affermare: fatta la legge trovato l'affare. L'ultimo mi pare quello dei test di ammissione alla Facoltà di medicina o alle specializzazioni per i quali vengono offerte apposite guide che assicurano tutte un agevole superamento. Nulla di paragonabile alla compravendita, più o meno clandestina, delle dispense universitarie, spesso infarcite di errori ma molte volte utili per passare gli esami, che servivano a più di un fuori corso per sopravvivere!

Ma questo è solo la più recente manifestazione di un brutto fenomeno che

Le guide per il superamento dei test di ammissione alla facoltà di medicina o alle specializzazioni sono la più recente manifestazione di un brutto fenomeno che interessa tutta la divulgazione medica...

interessa tutta la divulgazione medica. Ricordo che, appena laureato e in molti casi senza che avessi fatto alcuna richiesta, le industrie farmaceutiche cominciarono a sommergermi, con ca-

denza regolare, di pubblicazioni e riviste scientifiche sino a rendere necessario il nolo di un'apposita casella postale. Col passare degli anni, però, gli invii si sono progressivamente di-

Per le pubblicazioni internazionali si calcola un giro d'affari di dieci miliardi di dollari, sulla pelle degli autori che non traggono alcun vantaggio. Anzi cedono i propri diritti e quasi sempre sono costretti a pagarsi gli stessi abstracts

radati sino ad esaurirsi. Molte testate sono scomparse, naturalmente per la crisi del settore che ha portato alla chiusura di tanti nomi storici della farmacopea, altre sono ancora disponibili, ma ad un costo.

Forse rimpiangendo il passato, l'abbonamento, per quanto minimo, mi ha sempre dato un po' di fastidio. Certo non è garanzia di qualità, ma serve almeno ad assicurare correttezza e imparzialità dell'informazione o è l'ennesima presa in giro? Anche perché le quote aumentano di anno in anno, mentre le riviste diventano sempre più piccole per formato e più sottili per numero di pagine. Si tratta comunque per le pubblicazioni internazionali di un grosso giro d'affari, calcolato in dieci miliardi di dollari, sulla pelle degli autori che non traggono alcun vantaggio, anzi cedono i propri diritti e sono costretti quasi sempre a pagarsi gli stessi abstracts.

Eppure, con la grande diffusione e la facile accessibilità di internet, i tempi sono davvero cambiati. È pur vero che a questa realtà molti devono ancora abituarsi (vedi il caso del nostro network, che sarebbe potuto diventare una formidabile sede di

confronto scientifico e invece sembra miseramente naufragato) mentre dovrebbero adeguarsi in fretta, perché è l'unico modo per aggiornarsi in tempo reale e non restare indietro, legati ancora alle lunghe attese della stampa e della posta, oltre alla non disprezzabile possibilità di farlo da casa propria, senza necessità di spostamenti e spese per servizi di biblioteca.

Anche quello che è in rete però ha i suoi costi. E per molto occorre sottoscrivere un contratto a pagamento. Ecco perché va elogiato quanto di recente deciso dalla Casa Bianca di liberalizzare l'accesso agli studi finanziati con denaro pubblico, sebbene un anno dopo la pubblicazione. È la vittoria di un grosso movimento d'opinione di scienziati e di cittadini in favore della libera circolazione delle idee e delle scoperte. Qualcosa di analogo è stato deciso anche in Europa, ma ci vorrà ancora qualche anno perché diventi operativo. Con tutti i rischi che si frappongano altri ostacoli legati agli interessi economici che si è andati a minare. Occorrerà vigilare: è una battaglia che merita di essere combattuta!



Libri



a cura di Carlo Sbiroli

Non di solo pane

D'accordo, riguarda soprattutto gli intenditori, i buongustai, cioè quelli che sanno accostare sapientemente un alimento al "giusto" vino, ma è anche apprezzabile da chi ama le piacevoli sensazioni del mangiar bene. Premetto subito che ho subito l'attrazione di questo libro.

Come non essere soggiogati dal dispiegamento di nozioni, consigli, suggerimenti, opinioni sugli abbinamenti dei vini, sui metodi di cottura dei cibi, sulle tassonomie della degustazione, su come servire il vino, sull'uso appropriato dei bicchieri che Riccardo Rolli, nostro collega ginecologo, riesce a mettere

insieme con grande competenza? Come non subire il fascino di saper accostare un alimento e una bevanda in maniera da "produrre una misteriosa e intensa armonia, capace di conferire una qualità divina in chi lo assume e a chi lo dispensa"? Ciò che avevamo sempre considerato futile e secondario, ha invece la sua reale importanza.

"Ci accorgiamo, scrive Riccardo Rolli, che il rito di alimentarci, eseguito distrattamente per molte stagioni della nostra esistenza, in verità è un momento magico, da rivalutare e leggere secondo una nuova prospettiva, sacrale, capace di restituirgli tutta la dignità e il valore che ha".

La prima volta che incontrai Ric-



NON DI SOLO PANE.
Una guida ragionata agli abbinamenti eno-gastronomici

RICCARDO ROLLI

Collana I Pioppi (manualistica)
Montedit, 2012
Pagg. 315
Euro 25

"Ci accorgiamo - scrive il collega ginecologo Rolli nel suo libro - che il rito di alimentarci, eseguito distrattamente per molte stagioni della nostra esistenza, in verità è un momento magico, da rivalutare e leggere secondo una nuova prospettiva"

cardo fu in sala operatoria durante un corso di laparoscopia alla fine degli anni Novanta. Mi colpì la sua cordialità e simpatia. Ci siamo rivisti successivamente varie volte in occasione di manifestazioni congressuali. Spesso a cena si discuteva della buona cucina e dei buoni vini. Mi parlò della sua grande passione per la eno-gastronomia tanto da spingerlo a visitare tutti i più impor-

tanti ristoranti d'Italia e a frequentare corsi da Sommelier. Tutto questo per dire che alla base di questa guida vi è un solido percorso formativo, costruito intorno a una grande ricerca bibliografica e a viaggi alla scoperta di ristoranti importanti. In sintesi, questo libro dà ampiamente al lettore quello che promette nel titolo. E questo non è poca cosa.